



**CONCITA  
DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

*Concita De Gregorio*

## Filo rosso

# Siamo tutti sotto tiro

Ma in che Paese viviamo? Ma che Paese è quello dove un uomo giusto e mite - un pescatore che fa il sindaco - torna a casa la sera, attraversa in auto le strade di ogni giorno, saluta dal finestrino un amico, si ferma, la moglie lo aspetta a cena, tira il freno a mano che la strada è in salita, si volta e gli sparano nove colpi dal finestrino: alla testa, alla gola. Chi è stato? Perché? Come mai ad Acciaroli, una manciata di case qualche migliaio di persone, chi ha in carico la sicurezza dei cittadini - lo Stato, sì, lo Stato - non ha saputo dire dopo un'ora i nomi degli assassini? Eccoli, li hanno visti, si preparavano da giorni, il sindaco era minacciato, lo sapevamo, lo proteggevamo. Perché no? Certo, figurarsi: la camorra. Nove colpi, un'esecuzione, la camorra. Dunque di fronte all'entità astratta la parola vacilla, la ragione abdica: la camorra è tutti e nessuno, è nell'aria, è più potente è imprevedibile. Quindi scusate: quali altre possono essere le emergenze di un paese dove il fantasma concretissimo di un killer implacabile agisce indisturbato, detta la sua legge, elimina i giusti che si azzardano a dire di no? Possiamo ancora parlare d'altro? Credo proprio di no, davvero. Penso che nell'Italia dove muore ammazzato Angelo Vassallo ogni altro dire si dovrebbe sospendere adesso. Ogni energia dovrebbe essere impiegata per rispondere prima alla paura di chi vede

vanificati tutti i suoi sforzi di proporre legalità, onestà, dignità davanti alla resa di chi dovrebbe proteggerci. Siamo tutti sotto il tiro di quella pistola, tutti.

**Ci sono cose** che si fa fatica a raccontarle. Marco Giovannelli, che per l'Unità ha girato l'Italia in Vespa ad agosto, aveva incontrato Angelo l'11, abbiamo pubblicato l'intervista il 14. Il video che trovate sul sito raccoglie le sue ultime parole. Da allora Marco non faceva che parlarne: è quello il Pd in trincea, il suo. Sta facendo cose incredibili. Lo hanno invitato in Cina per fargli raccontare del suo buongoverno e qui nessuno ne parla. Ha trasformato questo fazzoletto della provincia di Salerno in un paradiso. Gli ho chiesto della Lega, mi ha detto il federalismo è giusto, poi con una battuta: sono leghista anch'io. Intendeva: non lasciamo alla Lega una battaglia nostra. Gli imbecilli diranno ora che era diventato leghista, ma l'imbecillità è un cancro, lascia perdere. Vuoi venire a Varese a parlare di lui? Così sono andata: a Varese, sabato, a parlare anche di lui. Noi eravamo lì a proiettare davanti alla platea fittissima le sue immagini, a raccontare la storia di Pollica, a discutere del paradosso di un uomo di sinistra che deve ricorrere alla categoria del leghismo per dire che se uno risana il suo lungomare è assurdo che debba pagare pegno, così si indebolisce chi sta in trincea. Sabato sera, questo. I killer di Angelo Vassallo stavano probabilmente ripassando l'itinerario. Erano pronti, mancavano poche ore. Ma di cosa discutiamo, cosa parliamo a fare se poi lasciamo che Angelo Vassallo muoia così? Andiamo tutti al suo funerale, a migliaia: pretendiamo dalla politica e dal governo una risposta adesso. Non lasciamo correre, questa volta. Se lo faremo sarà perché siamo già morti. Morti con lui, e anche prima.

## Oggi nel giornale

PAG. 22-23 ■ MONDO

### Ore contate per Sakineh Il figlio: l'Italia faccia di più



PAG. 30-31 ■ ECONOMIA

### In congedo per fare il papà? In Italia si rischia il posto



PAG. 33-37 ■ LA MOSTRA DEL CINEMA

### Vallanzasca, fulmini a Venezia Placido: peggio certi politici



PAG. 20-21 ■ ITALIA

### Sisma, ora in Abruzzo l'allerta funziona

PAG. 24-25 ■ MONDO

### Fondi per la fame, l'Onu striglia l'Italia

PAG. 25 ■ MONDO

### Merkel decreta: nucleare più longevo

PAG. 43 ■ CULTURE

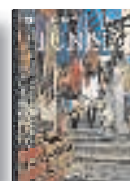
### Elio e la sfida di X Factor

PAG. 46-47 ■ SPORT

### Italia-Far Oer, Prandelli torna a Firenze

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI